

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE DI SERVIZI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CATALOGO VERDE IN APPLICAZIONE DELLE MISURE 111 - AZIONE 1 - E 114 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 E DISPOSIZIONI IN ORDINE AI REQUISITI PER OTTENERE IL RICONOSCIMENTO REGIONALE

1. OBIETTIVI

Con il presente Avviso pubblico la Regione intende selezionare offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza, in forma di proposte contrattuali, rivolte agli imprenditori agricoli ed ai detentori di aree forestali della regione.

Al fine di sostenere ed incrementare l'elevato livello dell'agricoltura emiliano-romagnola e per aderire agli orientamenti della Commissione europea, tali servizi dovranno essere connotati, oltre che da un elevato standard qualitativo, da un'elevata esperienza professionale dei soggetti proponenti maturata negli ambiti specifici dei servizi offerti.

Le proposte contrattuali giudicate ammissibili e congrue saranno pubblicate nel "Catalogo Verde" previsto dalle Misure 111 - Azione 1 - e 114 del PSR 2007/2013 e resteranno eleggibili a contributo fino alla data del 30 agosto 2013, ferme restando le anticipate scadenze fissate nelle proposte approvate.

Le imprese agricole e forestali che acquisteranno i servizi inseriti nel "Catalogo Verde" potranno richiedere un contributo sulle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi stessi.

I contributi saranno concessi ai soggetti che ne facciano richiesta in risposta all'apposito avviso regionale, in cui sono fissati i criteri e le priorità di selezione.

Le offerte di servizi devono rispondere all'obiettivo generale di promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazione alle aziende agricole e forestali come previsto nelle predette Misure 111 – Azione 1 – e 114 del PSR 2007-2013.

L'intervento mira inoltre a perseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

- migliorare la conoscenza delle normative in materia di sicurezza sul lavoro, sanità pubblica, salute delle piante, salute e benessere degli animali, gestione sostenibile delle risorse naturali, compresi i requisiti di condizionalità;
- introdurre in azienda pratiche produttive compatibili con le esigenze di salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, di protezione ambientale, di tutela della biodiversità, di gestione sostenibile delle risorse naturali, comprese le norme sulla condizionalità, sulla silvicoltura e sulla tutela delle acque;

- sviluppare maggiore sensibilità sulla protezione della natura, sulle operazioni forestali eco-compatibili, sulla Valutazione di Impatto Ambientale, nonché sulla valutazione di incidenza per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000;
- promuovere l'adozione di modelli organizzativi strategici, nonché il miglioramento della gestione e della logistica nell'impresa agricola e forestale;
- sviluppare la conoscenza delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, particolarmente nel campo del commercio elettronico (e-commerce) e delle competenze digitali (e-skills).

2. REQUISITI DEI SOGGETTI CHE OFFRONO SERVIZI

Servizi di formazione

Le attività di formazione professionale possono essere proposte e svolte esclusivamente da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale.

Per quanto concerne i requisiti e le modalità per ottenere l'accreditamento, si rinvia alle procedure previste dalla disciplina applicativa della richiamata L.R. n. 12/2003.

Servizi di consulenza ed informazione

Le attività di consulenza ed informazione possono essere proposte e svolte da soggetti che operano nel settore dei servizi e siano appositamente riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna. Il riconoscimento verte sull'accertamento dell'effettiva affidabilità ed adeguatezza della struttura organizzativa e sulla verifica delle competenze ed esperienze del personale coinvolto nell'erogazione dei servizi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, paragrafo 2, del Reg. (CE) 1974/2006.

Il riconoscimento della qualifica di soggetto fornitore di servizi di consulenza e/o informazione è strettamente connesso e limitato alla capacità di svolgere correttamente le attività previste nelle proposte contrattuali; pertanto i requisiti di competenza ed esperienza dovranno essere posseduti in relazione ad ogni proposta di servizio presentata.

Non possono richiedere il riconoscimento regionale:

- 1) soggetti aventi natura pubblica (enti pubblici o con personalità giuridica pubblica);
- 2) soggetti ed organismi commerciali che effettuano la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente;
- 3) soggetti pubblici e/o privati già riconosciuti o abilitati all'esercizio di funzioni istituzionali - attraverso atti o provvedimenti statali o regionali - relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo. Tale esclusione si estende alle società di servizi di cui tali soggetti si avvalgono per l'esercizio delle medesime funzioni istituzionali.

Per quanto concerne la competenza del personale preposto alla fornitura dei servizi è prescritto l'inoltro di un "curriculum vitae", in formato europeo, nel quale siano

espressamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi.

Con riferimento ai titoli di studio, è necessario il possesso del diploma di scuola media superiore o laurea (vecchio ordinamento e nuovo ordinamento).

In relazione alle abilitazioni professionali si specifica che per le tipologie di attività di consulenza che, secondo l'ordinamento vigente, possono essere svolte esclusivamente da professionisti abilitati, l'iscrizione all'albo costituisce requisito essenziale per lo svolgimento dell'attività stessa. Pertanto ove ricorra tale circostanza, dovranno essere indicati nel curriculum la data e la sede di superamento dell'esame di Stato e l'eventuale iscrizione all'albo con i relativi estremi.

Per quanto concerne l'esperienza lavorativa dei soggetti fornitori di servizi di consulenza e/o informazione e, in generale, del personale preposto alla fornitura dei medesimi servizi, è richiesta un'attività almeno biennale su ambiti di intervento attinenti alle materie e settori per i quali si propone la consulenza e/o l'informazione.

Con riferimento al percorso formativo riferito ai predetti soggetti, si richiede – oltre al titolo di studio – l'attestazione di partecipazione a momenti formativi (convegni, seminari o corsi) per almeno 60 ore nell'ultimo biennio.

L'assenza di tale attestazione è sopperita da una ulteriore esperienza lavorativa di almeno un anno oltre i due sopra indicati.

Si sottolinea che – in esecuzione delle sentenze del T.A.R. di Bologna n. 3473/2008 e 3474/2008 relative ai ricorsi proposti dal Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e dai relativi Collegi Provinciali istituiti in Regione, nonché dalla Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani e dai relativi Ordini Provinciali istituiti in Regione avverso la deliberazione n. 1652/2007 - in pendenza dell'esito del gravame deliberato dalla Regione Emilia-Romagna, il possesso dei seguenti requisiti:

- attività almeno biennale nell'offerta di servizi alle imprese, su ambiti attinenti alle materie e settori per i quali si propone la consulenza
- percorso formativo per almeno 60 ore nell'ultimo biennio ovvero ulteriore esperienza lavorativa di almeno un anno oltre ai due sopra indicati

non è oggetto di valutazione, fino a diverso pronunciamento del Consiglio di Stato, ai fini del riconoscimento regionale quale soggetto fornitore di servizi per le categorie che hanno proposto il ricorso stesso. Entrambi i predetti requisiti dovranno comunque essere dimostrati qualora la tematica oggetto della proposta contrattuale non sia afferente all'ambito delle materie riservate per legge agli iscritti ad uno degli Ordini professionali sopra indicati.

Lo svolgimento di tirocini abilitanti alla professione ai quali non abbia fatto seguito il conseguimento dell'abilitazione viene considerato a tutti gli effetti come esperienza lavorativa.

In ogni caso, i soggetti che propongono servizi devono dimostrare di disporre di personale con esperienze già compiute o in essere nelle materie trattate dall'art. 24, paragrafo 1, comma 2 - lettere a) "condizionalità" e b) "sicurezza sul lavoro" - del Reg. CE 1698/2005.

I soggetti proponenti devono utilizzare esclusivamente personale dotato di specifica preparazione e competenza, con il quale sia instaurato un rapporto di lavoro documentabile.

Sono considerati documentabili i rapporti di lavoro riconducibili alle seguenti categorie:

- 1) titolari, associati e soci lavoratori;
- 2) dipendenti a tempo indeterminato, determinato, part-time e in distacco;
- 3) personale legato da un contratto di collaborazione o prestazione d'opera regolarmente sottoscritto fra le parti.

Nel caso in cui il soggetto che propone i servizi non disponga di personale dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per svolgere correttamente le attività presentate, può acquisire le professionalità mancanti anche tramite accordi e/o contratti di collaborazione con imprese o ditte esterne. In questo caso può essere riconosciuto come consulente e/o informatore solo personale con un rapporto di lavoro con il soggetto convenzionato stabile e documentabile appartenente alle categorie:

- 1) titolari, associati, soci lavoratori;
- 2) dipendenti a tempo indeterminato, determinato, part-time e in distacco.

I partner metteranno a disposizione la propria competenza attraverso la stipula di specifici accordi e/o contratti di collaborazione contenenti, tra l'altro, l'elenco nominativo ed il ruolo del personale da utilizzare nello svolgimento delle attività di consulenza ed informazione. Sarà cura del fornitore inserire nella procedura informatica del Catalogo Verde i curricula (in formato europeo) e i documenti attestanti il rapporto di lavoro del personale dei partner coinvolti nella realizzazione delle attività di servizio. L'attività di consulente è incompatibile con lo svolgimento di attività istituzionali relative alla gestione di fasi e/o di interi procedimenti connessi all'istruttoria ed alla erogazione di contributi e provvidenze nel settore agricolo, anche se rese a favore di società di servizi incaricate di attività istituzionali.

I dipendenti pubblici possono svolgere attività di consulenza ed informazione nei limiti e con le regole fissate dai rispettivi ordinamenti.

Sono inammissibili consulenze rese all'impresa agricola da parte dei propri dipendenti e/o collaboratori, anche a tempo parziale, nonché consulenze rese da soggetti che svolgono per l'impresa attività di controllo previste da norme cogenti o di certificazione obbligatoria per legge.

3. AMMISSIBILITA' E CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

Le attività di servizio devono essere presentate sotto forma di proposta contrattuale da stipularsi tra il soggetto offerente e l'imprenditore agricolo o forestale interessato all'acquisto.

Ogni singola proposta può offrire:

- servizi di formazione;
- servizi di informazione;
- servizi di consulenza;
- servizi misti di formazione e informazione;
- servizi integrati di formazione e consulenza;
- servizi integrati di consulenza e informazione;
- servizi integrati di formazione, informazione e consulenza.

Nel caso di proposte contrattuali “integrate” o “miste” che prevedano servizi di formazione, è necessario che la parte relativa alle attività formative sia svolta da organismi accreditati ai sensi della LR 12/2003, mentre la parte di consulenza ed informazione deve essere svolta da soggetti che abbiano i requisiti previsti dal presente Avviso.

Se il soggetto proponente i servizi “integrati” o “misti” dispone del solo accredito per la formazione, può acquisire il necessario riconoscimento per le attività di consulenza ed informazione tramite specifico accordo scritto con un soggetto che risponda alle caratteristiche di affidabilità, competenza ed esperienza previste per il riconoscimento regionale.

Analogamente, se il soggetto proponente i servizi “integrati” o “misti” non dispone di accredito per le attività di formazione può acquisire tale competenza tramite specifico accordo scritto con un Ente di formazione già accreditato.

Non è ammessa la presentazione da parte dello stesso soggetto di proposte contrattuali tra loro simili tali da ingenerare disorientamento in fase di scelta da parte degli imprenditori agricoli e forestali.

Servizi di formazione

Nell’ambito dei servizi di formazione sono ammissibili i seguenti strumenti e modalità didattiche:

- workshop, stage, seminari e corsi in aula;
- formazione individuale e FAD;
- viaggi di studio.

La proposta formativa potrà contenere una o più tipologie didattiche anche combinate tra loro ed eventualmente associate a servizi informativi e di consulenza.

Non sono ammissibili servizi che propongono mezzi strumentali (PC, cellulari e mezzi simili), pasti o spese di conforto (buffet, caffè break e spese analoghe) relativi alle attività formative ed ai convegni nonché beni e prodotti materiali.

Servizi di informazione

Nell’ambito dei servizi di informazione sono ammissibili i seguenti strumenti e supporti informativi:

- supporti in presenza: seminari, azioni di start-up, tutoraggio e assistenza tecnica, visite guidate, convegni, tutti di durata non superiore a 16 ore;
- supporti informativi: a stampa e audiovisivi (riviste, giornali, monografie, pubblicazioni, manuali, CD, video); informatici (servizi internet, software specifici, supporti con dati e applicazioni, accesso a e-community, e similari);
- brevi viaggi di studio, di durata non superiore a 48 ore.

I supporti informatici sono ammissibili solo se inseriti in proposte contrattuali che prevedano almeno uno strumento idoneo a consentire al beneficiario la fruizione ed il corretto utilizzo, quali: workshop, seminari, corsi in aula, formazione individuale, FAD, azioni start-up, tutoraggio, assistenza tecnica e consulenza.

I servizi di informazione potranno essere offerti anche in forma combinata ed eventualmente associata a servizi formativi o di consulenza.

Non sono ammissibili servizi che propongono mezzi strumentali (PC, cellulari e mezzi simili), pasti o spese di conforto (buffet, caffè break e spese analoghe) relativi alle attività di informazione e ai convegni, nonché beni e prodotti materiali.

Servizi di consulenza

Nell'ambito dei servizi di consulenza sono ammissibili tutte le attività di consulenza multidisciplinare, collettiva, individuale, telefonica, on-line riunite nei due strumenti:

- consulenza innovativa;
- consulenza ordinaria e tradizionale.

Il servizio di consulenza potrà essere associato a servizi di formazione e di informazione.

Non sono ammesse attività finalizzate alla vendita, promozione e pubblicità di uno specifico mezzo tecnico o servizio reale quali ad esempio: fertilizzanti, mangimi, farmaci veterinari, fitofarmaci, trattatrici, mezzi meccanici, mungitrici ed altri mezzi tecnici di qualsiasi genere e natura, assistenza previdenziale, contabilità fiscale, assistenza legale, servizi bancari e assicurativi, servizi macchine conto/terzi, logistica, trasporti ed altri servizi reali ed assimilati di qualsiasi genere e natura, ivi comprese le analisi di laboratorio.

4. TEMATICHE AMMISSIBILI.

Possono essere pubblicati nel "Catalogo Verde" ed ammessi a fruire del contributo pubblico i servizi attinenti le seguenti tematiche raggruppate in quattro ambiti:

A) CONDIZIONALITÀ E LAVORO SICURO

Questo ambito prefigura offerte di servizi volti ad assolvere gli obblighi derivanti dall'applicazione delle norme definite dal sistema denominato "condizionalità". I servizi afferenti questo ambito affrontano aspetti trasversali a livello di impresa in materia di:

A01) Condizionalità

Attività volte ad assolvere gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari in materia di condizionalità in ambito agricolo relative a: ambiente, sanità pubblica, salute delle

piante e degli animali, benessere degli animali, osservanza delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni, sicurezza alimentare e ad altri atti di condizionalità cogenti;

A02) Lavoro sicuro

Attività volte a favorire il rispetto delle norme nazionali e comunitarie in ambito agricolo relative a: sicurezza sul lavoro e sicurezza del lavoro.

Si tratta di un ambito trasversale a tutte le proposte contrattuali ed entrambe le materie sopra indicate devono essere trattate obbligatoriamente nelle proposte di servizi di consulenza.

B) *AGRICOLTURA SOSTENIBILE E POLITICHE DI INTEGRAZIONE*

Questo ambito prefigura offerte di servizi a supporto delle politiche di agricoltura sostenibile e di integrazione sociale e rappresenta una modalità per favorire la diversificazione anche competitiva delle imprese. I servizi afferenti questo ambito concernono le seguenti materie:

B01) Adeguamento a nuove normative

Predisposizione di piani di adeguamento per l'applicazione delle specifiche normative vigenti nel settore agricolo ed agroalimentare

B02) Ambiente e gestione delle risorse naturali

Sostenibilità tecnica ed economica dell'utilizzo di risorse naturali ed ambientali

B03) Suoli e nitrati

Applicazione della direttiva nitrati e rispetto ambientale delle acque e del suolo

B04) Biodiversità Health Check

Supporti volti a favorire la conservazione della biodiversità e della memoria storica collegata, anche in attuazione delle politiche relative all' "Health Check"

B05) Imprenditorialità femminile

Sviluppo della propensione all'investimento e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

B06) Integrazione e sicurezza dei lavoratori stranieri

Corsi di lingua italiana, materiali didattici e divulgativi specifici per stranieri compresi materiali a supporto della sicurezza sul lavoro

B07) Ambiente

Supporti volti a favorire la conservazione e la salvaguardia dell'ambiente

B08) Benessere animale

Supporti volti a favorire la attuazione di tecniche e comportamenti idonei a migliorare il benessere degli animali oltre gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari

B09) Salute delle piante

Supporti volti a favorire l'attuazione di tecniche e comportamenti idonei a migliorare la salute delle piante oltre gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari

B10) Salute degli animali

Supporti volti a favorire la attuazione di tecniche e comportamenti idonei a migliorare la salute degli animali oltre gli obblighi fissati dai regolamenti comunitari

B11) Cambiamenti climatici Health Check

Attività volte a supportare in modo specifico le politiche di contrasto ai cambiamenti climatici anche in attuazione delle politiche relative all' "Health Check"

C) MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO COMPLESSIVO DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI.

Questo ambito prefigura offerte di servizi integrati finalizzati a sviluppare ed accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle aziende. Si tratta di servizi globali che tengono conto di tutte le dinamiche aziendali e non prettamente di quelle tecniche legate alle singole produzioni.

I servizi afferenti questo ambito concernono le seguenti materie:

C01) Gestione, economia e finanza

Supporti volti alla crescita delle capacità di gestione economica, finanziaria, logistica ed organizzativa degli imprenditori

C02) Fiscalità, tributi e aspetti giuridici dell'impresa

Servizi di analisi strategica delle opportunità legate ad una corretta gestione degli aspetti fiscali, tributari e giuridici dell'impresa. Sono escluse le gestioni ordinarie di fiscalità, dichiarazioni IVA e dei redditi e similari

C03) Progettazione PSR

Progettazione strategica e preliminare degli investimenti aziendali previsti dalle Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", nonché da altre Misure del PSR che riguardano direttamente le imprese agricole e forestali, esclusi gli onorari di professionisti e consulenti finanziabili dalle Misure stesse

C04) PAC e OCM: norme e regolamenti

Norme e regolamenti inerenti la Politica Agricola Comune e le Organizzazioni Comuni di Mercato

C05) Marketing

Servizi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato compresi servizi per lo sviluppo dell'e-commerce

C06) Promozione dell'integrazione

Analisi strategica delle opportunità di mercato offerte dalle integrazioni orizzontali di tipo associativo e cooperativo e/o verticali quali accordi di filiera e contratti di coltivazione

C07) Economia dell'innovazione

Analisi economiche finanziarie relative all'introduzione di tecniche innovative di produzione

C08) Economia dell'agroenergia Health Check

Valutazione economica della produzione di energia in azienda e degli impianti di produzione energetica in azienda, anche in attuazione delle politiche relative all' "Health Check"

C09) Multifunzionalità

Integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi anche non agricoli quali agriturismo, agricoltura sociale ed altri analoghi

C10) E-skill

Professionalizzazione informatica

C11) Linguistica

Professionalizzazione linguistica finalizzata alla crescita della capacità commerciale e competitiva dell'impresa

D) SERVIZI COMPETITIVI A SUPPORTO DELLE PRODUZIONI

Questo ambito prefigura offerte di servizi integrati e competitivi di tipo tecnico nei settori delle produzioni animali e vegetali. I servizi afferenti questo ambito concernono le seguenti materie:

D01) Produzioni di qualità regolamentate

Servizi di supporto alla certificazione dei processi di produzione e qualità dei prodotti (quali biologico, DOP, IGP, integrato), esclusi i costi vivi di certificazione

D02) Innovazioni agroenergetiche Health Check

Tecniche innovative di coltivazione di prodotti e di gestione di matrici per le filiere energetiche anche in attuazione delle politiche relative all' "Health Check"

D03) Trasformazione aziendale

Tecniche innovative di trasformazione di livello aziendale dei prodotti agricoli e zootecnici

D04) Innovazione tecnica

Metodi innovativi di produzione agricola e zootecnica

D05) Produzioni biologiche

Servizi di supporto alle produzioni biologiche

D06) Risparmio idrico Health Check

Metodi innovativi destinati a migliorare la gestione delle risorse idriche, anche in attuazione delle politiche relative all' "Health Check"

D07) Gestione risorse forestali

Metodi innovativi destinati a migliorare la gestione delle risorse forestali

D08) Ristrutturazione lattiero-caseario Health Check

Servizi di supporto alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario, anche in attuazione delle politiche relative all' "Health Check"

5. MODALITA' DI PROPOSTA DEI SERVIZI

La richiesta di riconoscimento e la proposta di servizi verranno presentate dal soggetto interessato direttamente ed esclusivamente avvalendosi del sistema informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

L'accesso al sistema informatico, nella fase preliminare di presentazione delle offerte di servizio, viene concesso a tutti gli interessati a seguito di apposita istanza del legale rappresentante da inviare al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, economia ittica ed attività faunistico-venatorie - Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare "Catalogo Verde" Via della Fiera 8, 40127, Bologna.

L'istanza, redatta secondo il modello di cui all'Appendice 1 ed in regola con le normative vigenti in materia di bollo, può essere recapitata direttamente presso la segreteria del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, ovvero inviata per posta, allegando copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Con la medesima istanza il legale rappresentante sottoscrive le specifiche dichiarazioni ed assume gli impegni necessari ai fini del riconoscimento quale soggetto fornitore di servizi di consulenza e informazione e per la corretta erogazione dei servizi e si assume la responsabilità di inserire solo dati e informazioni veritieri e documenti di cui garantisce la corrispondenza all'originale, che dovranno essere esibiti in caso di controllo.

Verificata la regolarità dell'istanza, la Regione invierà le credenziali di accesso al sistema informatico di supporto al "Catalogo Verde", costituite da username e password.

Le credenziali consentono l'inserimento telematico delle proposte di servizio, nonché l'inserimento di allegati in formato pdf di copia dei documenti necessari per il riconoscimento del soggetto interessato e l'approvazione delle proposte offerte.

Le proposte di servizi devono essere redatte seguendo gli appositi schemi del sistema informatico e ciascuna deve contenere:

- Titolo breve e abstract;
- Descrizione dettagliata del servizio e dei risultati attesi;
- Eventuali requisiti minimi di accesso;
- Localizzazione dell'offerta;
- Periodo di validità dell'offerta;
- Numero minimo dei partecipanti alle attività di gruppo (corsi d'aula, seminari, ecc.) se questo è condizione indispensabile per la realizzazione delle stesse;

- Costo complessivo e costi dettagliati dei singoli strumenti;
- Clausole contrattuali coerenti con i contenuti;
- Tempi di erogazione del servizio (la durata delle attività deve essere espressa in ore);
- Luogo in cui la prestazione viene resa (aula, azienda, sede dell'ente, ecc.);
- Descrizione dettagliata dei materiali che al termine delle attività saranno consegnati al fruitore: supporti informativi, report progetti, check list e relazioni finali, ecc.;
- Nominativi dei consulenti e informatori utilizzati e/o utilizzabili nelle erogazione del servizio;
- Modalità e tempi di pagamento del corrispettivo da parte del fruitore;
- Eventuali modalità di recesso;
- Garanzie di tutela della privacy;
- Eventuali ulteriori impegni a carico dei contraenti;
- Eventuali modalità di gestione dell'eventuale contenzioso fra le parti.

I soggetti interessati al riconoscimento regionale dovranno inoltre compilare in modalità informatica una apposita “scheda d'impresa” contenente:

- 1) la descrizione della struttura e della relativa articolazione amministrativa e tecnica (ambiti e settori di intervento, sedi operative, dimensione e strutture territoriali, ecc.);
- 2) le dotazioni di attrezzature e materiali (computer, linee telefoniche e dati, automezzi, strutture logistiche e di laboratorio, attrezzature di campagna, ecc.);
- 3) la sintesi delle esperienze pregresse o in essere (comprehensive di durata);
- 4) l'organigramma del personale tecnico ed amministrativo coinvolto nelle attività di consulenza ed informazione (titolari, soci lavoratori, dipendenti, ecc.);
- 5) l'elenco delle eventuali collaborazioni o convenzioni in essere in materia di consulenza, informazione e formazione.

A supporto e completamento dei dati inseriti nella “scheda d'impresa” dovranno essere allegati in formato pdf copia dei seguenti documenti:

- 1) statuto e/o atto costitutivo, per le società e per le forme giuridiche analoghe;
- 2) delibera di conferimento dei poteri o documento attestante la legale rappresentanza, per le società e per le forme giuridiche analoghe;
- 3) iscrizione nei registri IVA per le ditte individuali o i liberi professionisti.

Per quanto concerne il personale preposto alla fornitura dei servizi, è richiesta la compilazione di una apposita “scheda personale” contenente:

- 1) i dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale) di ogni consulente e/o informatore;
- 2) l'indicazione del titolo di studio;

- 3) l'indicazione del rapporto con il soggetto proponente (titolare, socio lavoratore, dipendente, personale in distacco, collaboratore incaricato, consulente convenzionato, titolare/socio/dipendente di partner convenzionato ecc.);
- 4) eventuale abilitazione ed iscrizione all'albo professionale di riferimento.

Ad ogni "scheda personale" deve essere allegato un file pdf contenente il "curriculum vitae" nel formato europeo di ogni consulente e/o informatore, nel quale siano dettagliatamente riportati i titoli di studio, le eventuali abilitazioni, le esperienze lavorative ed i percorsi formativi seguiti.

Ogni soggetto proponente deve inoltre allegare una "scheda personale" con relativo curriculum per almeno un esperto di condizionalità e una "scheda personale" con relativo curriculum per almeno un esperto di sicurezza sul lavoro. Nel caso in cui un consulente possieda entrambe le competenze il curriculum potrà essere il medesimo.

A dimostrazione dell'effettiva disponibilità del personale indicato, ad ogni "scheda personale" deve essere allegato un ulteriore file in formato pdf contenente copia dei documenti attestanti il rapporto di lavoro tra il soggetto proponente ed il personale che svolge le prestazioni: contratto di lavoro, lettera di distacco, statuto (per i soci e titolari), accordi firmati, lettera d'incarico e accettazione firmate o similari.

Non sono ammissibili proposte contrattuali in cui sia utilizzato personale la cui prestazione lavorativa preveda una scadenza anteriore al termine delle attività di consulenza e/o informazione.

Eventuali variazioni del personale impiegato nei servizi offerti sono consentite a condizione che detto personale sia sostituito da altro in possesso dei requisiti previsti. I nuovi nominativi dovranno essere indicati a fronte delle rispettive proposte contrattuali, mentre i dati e documenti relativi alla persona (scheda personale, curriculum, documenti che attestano il rapporto di lavoro, ecc.) dovranno essere inseriti nel sistema informatico nella sezione "persone" della anagrafica del fornitore, per consentire la valutazione ai fini dell'approvazione della variazione richiesta.

Il soggetto proponente deve garantire la libera accessibilità ai servizi negli ambiti territoriali in cui gli stessi sono offerti.

La durata delle proposte contrattuali è fissata dal proponente e non potrà in ogni caso superare il limite di eleggibilità del 30 agosto 2013.

Le proposte saranno mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" per tutta la durata indicata fatta salva la possibilità per il proponente di ritirare, utilizzando l'apposita procedura informatica, le proposte già pubblicate per esigenze connesse all'espletamento del servizio.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte contrattuali è fissato al 30 maggio 2013.

6. VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ DEL SERVIZIO PROPOSTO E RICONOSCIMENTO DEL SOGGETTO PROPONENTE.

Ogni proposta di riconoscimento e contestuale offerta di servizi sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e pubblicazione.

Il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, quale Responsabile del procedimento, entro 60 giorni successivi alla presentazione della proposta contrattuale, sulla base delle istruttorie di valutazione compiute dai tecnici provvede, con proprio atto, ad effettuare il riconoscimento dei soggetti fornitori di servizi di formazione, consulenza ed informazione e contestualmente a stabilire l'ammissibilità ed il livello di contributo pubblico riconoscibile su ogni singola proposta contrattuale.

I soggetti esclusi dal riconoscimento e/o le proposte di servizio ritenute non ammissibili sono indicati nel medesimo atto formale.

In esecuzione di tale atto le singole proposte contrattuali giudicate ammissibili saranno inserite nel "Catalogo Verde", nella apposita sezione visibile al pubblico. Dalla data di inserimento le proposte sono eleggibili a contributo a favore delle imprese agricole e forestali.

Ogni tecnico istruttore è individuato dal Responsabile del procedimento, sulla base specifiche competenze, tra i collaboratori della propria struttura.

La valutazione verte sul riconoscimento del soggetto proponente e sulla ammissibilità delle proposte contrattuali.

Ai fini del riconoscimento del soggetto proponente dovrà essere accertato:

- l'inserimento degli Enti di formazione nell'elenco degli organismi accreditati approvato dalla Giunta e la validità dell'accredito per gli Enti stessi;
- il possesso dei requisiti di idoneità per i soggetti che propongono servizi di consulenza e informazione di cui al paragrafo 2);
- l'assenza di condizioni ostative o di incompatibilità.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta contrattuale verifica:

- la rispondenza della proposta di servizio alle tematiche fissate dal bando;
- la completezza delle proposte contrattuali;
- la corrispondenza degli strumenti proposti con quanto indicato al paragrafo 3);
- la competenza e l'esperienza del personale in relazione ai contenuti dei servizi proposti e l'assenza di cause di esclusione.

I tecnici istruttori riassumono le proprie valutazioni in appositi verbali, da trasmettere al Responsabile del procedimento.

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività anche rispetto all'attuazione del bando regionale di concessione dei contributi a valere sulle Misure 111-Azione 1 e 114, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie provvederà alla costituzione di un apposito gruppo di pilotaggio.

Al coordinatore del gruppo di pilotaggio, sono affidati anche i seguenti compiti:

- supportare e coordinare i tecnici istruttori regionali durante la valutazione;
- convocare le riunioni del gruppo ogni qualvolta vi sia l'esigenza di condividere e concordare modalità di valutazione e/o modalità organizzative inerenti la gestione regionale e provinciale delle Misure 111 e 114.

7. VALUTAZIONE DELLA CONGRUITA' E DEFINIZIONE DEL CONTRIBUTO

I tecnici istruttori formulano proposte in merito all'entità del contributo pubblico ammissibile per ciascuna proposta contrattuale in funzione dei seguenti criteri:

- 1) congruità del costo della proposta in raffronto a costi, tariffe, parametri, prezzi correnti e di mercato;
- 2) percentuale massima di ammissibilità a contributo dei diversi strumenti offerti nella proposta contrattuale per tipologia di azione come di seguito rappresentato:

| AZIONE | STRUMENTI | % massima di ammissibilità a contributo |
|--------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------|
| FORMAZIONE | - Workshop, stage, seminari e corsi in aula | 90% |
| | - Formazione individuale e FAD | 80% |
| | - Viaggi di studio | 60% |
| INFORMAZIONE | - Supporti in presenza ed informativi | 80% |
| | - Brevi viaggi di studio | 60% |
| CONSULENZA | - Consulenza innovativa | 80% |
| | - Consulenza ordinaria e tradizionale | 60% |

fermi restando i seguenti limiti massimi di contributo per ogni singolo contratto:

- € 3.000,00 per le attività di formazione ed informazione previste dall'Azione 1 della Misura 111;
- € 1.500,00 per le attività di consulenza previste dalla Misura 114.

Non saranno ammesse a catalogo proposte contrattuali che – in relazione alle percentuali massime di contributo fissate in tabella - comportino un contributo inferiore ad Euro 300,00.

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI CHE OFFRONO SERVIZI IN FORMA DI PROPOSTE CONTRATTUALI.

Il soggetto che offre servizi in forma di proposta contrattuale attraverso il “Catalogo Verde” è tenuto:

- ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità del contratto approvato e pubblicato sul “Catalogo Verde”;
- a sottoscrivere tale contratto prima o contestualmente all’avvio delle attività;
- a rilasciare, al termine delle attività, un documento fiscalmente valido comprovante il costo del servizio fornito;
- a comunicare all’Ente territoriale competente, tramite posta elettronica, l’inizio e la fine dell’attività, in modo tale da consentire eventuali controlli previsti. Nella comunicazione vanno indicati anche i soggetti beneficiari con i relativi numeri delle domande;
- a comunicare tempestivamente, utilizzando il medesimo strumento, tutte le variazioni relative all’inizio e fine attività, al calendario e alla sede di svolgimento;
- a predisporre, compilare e firmare, insieme al partecipante l’“agenda lavoro”, nonché a consegnare la reportistica, gli attestati, i materiali ed i supporti informativi previsti nel contratto.

Per le attività formative d’aula o di gruppo, il soggetto erogatore dovrà inoltre:

- curare la vidimazione del registro presso la Provincia prima dell’avvio delle attività nonché la custodia e la corretta compilazione dello stesso;
- mantenere il registro disponibile presso la sede di svolgimento delle attività per tutta la durata delle stesse e conservarlo presso la propria sede per almeno dieci anni.

I soggetti fornitori dei servizi sono inoltre tenuti a consentire i controlli circa la corretta registrazione degli importi ricevuti in pagamento per i servizi resi in relazione alle Misure 111 – Azione 1 – e 114.

E' fatto divieto, in base alle norme vigenti, di utilizzare pubblicità ingannevole, tale da indurre in equivoco i possibili utenti sulla natura, sui costi, sui contenuti e su ogni altro elemento riguardante gli interventi pubblicati nel “Catalogo Verde”.

9. MONITORAGGIO E VERIFICHE.

Sulla base delle risultanze dei controlli effettuati dalle Amministrazioni provinciali e/o dalla Regione, il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, con proprio atto formale, dispone l’esclusione dal “Catalogo Verde” i soggetti che:

- 1) abbiano fornito, in sede di presentazione della richiesta di riconoscimento e della proposta contrattuale, informazioni non veritiere tali da indurre in errore l’Amministrazione regionale;

- 2) non abbiano attivato la fornitura dei servizi offerti a Catalogo nei confronti di imprenditori che hanno ottenuto l'ammissione al contributo. L'esclusione non verrà applicata qualora il servizio non sia stato erogato per mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti indicato nell'offerta inserita nel "Catalogo Verde";
- 3) siano responsabili di inadempienza grave nell'erogazione dei servizi.

L'esclusione viene altresì disposta ogni qualvolta si accerti la perdita dei requisiti che costituivano il presupposto per il riconoscimento.

Il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare determina la durata dell'esclusione dal "Catalogo Verde" (da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 2 anni) in funzione della rilevanza delle irregolarità riscontrate. Nei casi più gravi può essere disposta l'esclusione permanente.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

| | | |
|------------------------|--|--------------------|
| Marca da Bollo Vigente | | Appendice 1 |
|------------------------|--|--------------------|

CATALOGO VERDE

(Asse 1, Misura 111 – Azione 1- e Misura 114 del PSR 2007/2013 della Regione Emilia-Romagna)

MOD. 01-2011 - DOMANDA DI ACCESSO IN QUALITA' DI PROPONENTE SERVIZI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Agricoltura, economia ittica ed attività faunistico-venatorie

Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare

Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a:

| | |
|-----------------------------------|-------|
| COGNOME: | NOME: |
| | |
| CODICE FISCALE (personale): | |
| !_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_! | |

in qualità di legale rappresentante di:

| | | |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------|
| RAGIONE SOCIALE: | | |
| | | |
| INDIRIZZO: | | |
| | | |
| VIA: | COMUNE: | PROV: !_!_! |
| FORMA GIURIDICA: (Es. ditta individuale, S. r. l. , ecc.) | | |
| | | |
| PARTITA IVA | CODICE FISCALE (se diverso da P.IVA) | |
| | | |

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia e della decadenza dei benefici, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

- l’accesso al sistema informatico di gestione del catalogo regionale denominato “CATALOGO VERDE” e l’assegnazione delle relative credenziali (codice utente e password) di accesso;
- che, per l’accesso e l’inserimento di tutte le informazioni ed i dati necessari alla presentazione delle proposte contrattuali ed al riconoscimento del soggetto proponente, gli venga assegnato preferibilmente il CODICE UTENTE (username) di seguito indicato

! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ ! _ !

- che sia valutata l’eleggibilità a contributo delle proposte di servizio che saranno inserite telematicamente, in forma di proposta contrattuale, nel predetto sistema informatico;
- il riconoscimento regionale quale soggetto fornitore di servizi di consulenza e/o informazione limitatamente alle attività di consulenza e informazione inserite nelle proprie proposte contrattuali;

DICHIARA

1. di aver preso visione, di accettare integralmente e di impegnarsi ad osservare i criteri, gli obblighi e le modalità operative in vigore in attuazione delle Misure 111 – azione 1- e 114, di conoscere le sanzioni previste e di essere a conoscenza che il ricevimento della presente istanza da parte dell’Amministrazione regionale non costituisce alcun riconoscimento di ammissibilità né impegno al finanziamento da parte dell’Amministrazione stessa;
2. di non rientrare nelle tipologie di soggetti incompatibili come definite dalle modalità operative in vigore in attuazione delle Misure 111 – Azione 1- e 114;
3. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
4. di non essere soggetto a procedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

5. di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o soggetto a decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

SI IMPEGNA

- ad inserire nel “CATALOGO VERDE” copia elettronica dello Statuto e/o dell’atto costitutivo, dell’atto di conferimento dei poteri o altro documento attestante la legale rappresentanza, l’iscrizione ai registri IVA limitatamente alle ditte individuali o liberi professionisti oltre alla copia elettronica di tutti i documenti comprovanti l’idoneità a fornire i servizi proposti (scheda d’impresa, curricula del personale, documenti attestanti il rapporto di lavoro, accordi, intese e ogni altro documento previsto) ;
- ad inserire nel “CATALOGO VERDE” solo dati ed informazioni corrispondenti al vero, supportati da idonea documentazione disponibile presso la sede legale, pena l’esclusione dal Catalogo stesso e l’applicazione delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
- ad avviare e svolgere i servizi proposti riconosciuti ammissibili, in modo corrispondente a quanto dichiarato e pubblicato;
- a non utilizzare per lo svolgimento delle attività di consulenza personale che svolga attività incompatibili con lo status di consulente;
- ad aggiornare con tempestività i dati indicati nel presente modulo che dovessero variare, utilizzando la procedura informatica prevista ovvero lo specifico modulo cartaceo limitatamente al cambio del legale rappresentante;
- a rendere disponibile tutta la documentazione prevista in caso di visite ispettive degli organismi preposti ai controlli.

AUTORIZZA

la Regione Emilia-Romagna:

- ad utilizzare tutti i dati inseriti nel sistema elettronico del “CATALOGO VERDE” per la gestione del procedimento di riconoscimento e ammissibilità delle proposte di servizi;
- ad inviare ogni eventuale comunicazione inerente il procedimento, esterna alla procedura informatica, in modalità esclusivamente telematica al recapito di posta elettronica che sarà obbligatoriamente inserito e mantenuto aggiornato nell’apposito campo previsto dalla procedura informatica;
- a inviare le credenziali di accesso al seguente indirizzo di posta elettronica:

!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!

@!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!

- e in caso di eventuale necessità a contattarlo ai seguenti recapiti telefonici:

telefono : !_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!

telex : !_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!_!

- a rendere disponibili e accessibili al pubblico sul "CATALOGO VERDE" tutte le parti non dichiaratamente riservate delle proposte contrattuali che verranno giudicate eleggibili;
- al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Firma originale e leggibile)

In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della richiesta di accesso al sistema informatico di supporto al catalogo regionale denominato "CATALOGO VERDE".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento di valutazione delle proposte di servizio inserite telematicamente, in forma di proposta contrattuale, nel sistema informatico di supporto al catalogo regionale denominato "CATALOGO VERDE";
- b) Gestione del procedimento di riconoscimento regionale quale soggetto fornitore di servizi di consulenza e/o informazione limitatamente alle attività di consulenza e informazione inserite nelle proposte contrattuali;

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice – commi 1 e 2 - possono essere formulate anche oralmente.